

Senato – VII Commissione (Istruzione, Ricerca, Cultura)

Audizione Autorità di gestione PO FESR Sicilia

Scheda Asse III Cultura

L'asse III del PO FESR 2007/2013 "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" è articolato in tre obiettivi specifici fortemente integrati tra di loro.

Gli obiettivi specifici dell'Asse III concorrono sinergicamente ad incrementare l'attrattività turistica del territorio regionale, tramite politiche mirate alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistico ambientali, ed ad una loro gestione innovativa che sia anche in grado di offrire opportunità di occupazione e di crescita economica.

La declinazione di tali obiettivi è la seguente:

- obiettivo specifico 3.1 " Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti";
- obiettivo specifico 3.2"Rafforzare la Rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo";
- obiettivo specifico 3.3"Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche".

**In particolare l'obiettivo specifico 3.1 " Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti"** è un obiettivo interamente finalizzato alla qualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio culturale, riguardando azioni di tutela e restauro, di realizzazione di servizi culturali, di promozione di attività imprenditoriali legate alla gestione innovativa dei beni culturali, allo sviluppo dell'arte contemporanea ed alla valorizzazione di contesti urbani minori di pregio storico-architettonico. Tutte queste azioni sono di competenza del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, che ha pertanto fornito la gran parte delle informazioni riguardanti i progetti e le relative modalità di gestione e controlli .

**La strategia dell'obiettivo specifico** è finalizzata a valorizzare il patrimonio culturale della Regione attraverso la creazione o il rafforzamento di circuiti ed itinerari in grado di determinare effetti permanenti sul territorio sia in termini di gestione che in termini di qualità della vita delle popolazioni residenti e di sviluppo imprenditoriale. L'approccio innovativo delle politiche culturali del PO si focalizza sul fatto che tali politiche sono considerate una leva essenziale della crescita del settore turistico regionale, in quanto il turismo culturale è considerato uno dei principali elementi su cui puntare per la diversificazione dell'offerta culturale e la destagionalizzazione dei flussi turistici che rappresentano la principale finalità dell'Asse III, da raggiungersi attraverso la piena integrazione tra le politiche di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio. Essa si pone peraltro in continuità con la strategia dell'Asse II del POR 2000/2006 che risultava infatti incentrata sulla focalizzazione degli aspetti territoriali della valorizzazione del patrimonio culturale..

**Rispetto al PO approvato con Decisione N.C(2007) del 7 settembre 2007 vi è stata una riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse III di 167 milioni di euro, a causa delle diverse criticità registratesi nell'attuazione di diverse linee dell'asse , che hanno compensato il maggiore fabbisogno finanziario soprattutto di quegli assi del PO- asse I, asse VI- in cui sono stati inseriti nuovi Grandi Progetti.**

**La dotazione finanziaria complessiva dell'obiettivo specifico 3.1** ante PAC è pari a 375.206.319,00 euro, ripartiti tra gli obiettivi operativi come segue. La dotazione post PAC è di 322.931.210: le decurtazioni sono avvenute nell'ambito degli ob operativi 312 e 312

<b>3.1.1</b> Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori	
Dotazione finanziaria Obiettivo Operativo (EU + IT)	€ 149.928.849,80
<b>3.1.2</b> Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali	
Dotazione finanziaria Obiettivo Operativo (EU + IT)	€ 32.771.572,44
<b>3.1.3</b> Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea	
Dotazione finanziaria Obiettivo Operativo (EU + IT)	€ 143.375.478,36
<b>3.1.4</b> Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico-architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali	
Dotazione finanziaria Obiettivo Operativo (EU + IT)	€ 49.130.417,72

#### **Attuazione**

Le modalità di attuazione degli obiettivi prima riportati sono molto diversificate in relazione alla tipologia di interventi- opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, aiuti alle imprese in de minimis-, al beneficiario dei finanziamenti- Uffici della Regione Siciliana, Enti locali o altri Soggetti pubblici, piccole e medie imprese in forma singola o associata- ed infine alla modalità di attivazione della procedura di attuazione- circolare di chiamata a progetti, bando pubblico, procedura negoziale ecc -.

Si riporta di seguito la situazione a livello generale dei diversi obiettivi operativi:

**al primo obiettivo operativo** afferiscono in linea di massima quasi esclusivamente progetti a titolarità regionale, la cui responsabilità operativa ricade cioè all'interno di Uffici periferici dell'Amministrazione regionale- Soprintendenze, Musei Biblioteche e Gallerie, Centri Regionali, Parchi Archeologici in primo luogo- (tranne che per una delle sei ex linee di intervento che compongono l'obiettivo che è invece a regia regionale, essendo rivolta agli Enti locali ed ad altri soggetti pubblici, anche nell'ambito di Piani integrati di Sviluppo territoriale);

**il secondo obiettivo operativo** è interamente rivolto alle PMI e si realizza attraverso regimi di aiuto in de minimis;

**il terzo obiettivo operativo** si realizza nelle tre diverse modalità operative- titolarità regionale, regia regionale in favore di Enti locali anche nell'ambito di Piani integrati di Sviluppo territoriale, regimi di aiuto in de minimis;

**il quarto obiettivo operativo** è interamente a regia regionale in favore di Enti locali nell'ambito di Piani integrati di Sviluppo territoriale. Questo obiettivo operativo ha contribuito inoltre, sempre nell'ambito di piani integrati di carattere urbano, all'iniziativa comunitaria JESSICA con il conferimento di 20 milioni di euro per la costituzione del Fondo multisettoriale.

Come avanti riportato nel primo, nel terzo e nel quarto obiettivo operativo le iniziative realizzate a regia regionale hanno riguardato anche progetti nell'ambito di Piani integrati di sviluppo territoriale.

Tali piani, che sono previsti nell'ambito dell'Avviso Asse VI del PO FESR che attiva i due obiettivi specifici dell'asse medesimo rivolti ai Comuni siciliani ed ulteriori risorse di altri assi del PO FESR, sono rivolti a 26 Coalizioni territoriali che coprono l'intero territorio regionale.

L'avviso riguarda complessivamente 50 linee d'intervento per un ammontare di risorse complessivo pari a 640 milioni di Euro, di competenza di 10 Dipartimenti regionali tra cui il Dipartimento dei Beni culturali, firmatari di uno specifico Accordo Interdipartimentale stipulato il 29 dicembre 2009,

L'Avviso prevede anche la possibilità che i comuni siciliani facciano ricorso all'iniziativa Jessica attivata dalla Regione mediante la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con la BEI del 19 novembre 2009, finalizzato alla promozione di interventi di riqualificazione urbana basati su logiche di finanza di progetto o di Partenariato Pubblico Privato, che potranno essere attivati solo se inseriti nei PISU e nei PIST.

Complessivamente le graduatorie e/o i programmi di spesa fin qui approvati fanno registrare la seguente situazione

#### **Ob. Operativo 3.1.1:**

I programmi di spesa **per le operazioni a titolarità** che riguardano tutte le principali tipologie di intervento – archeologico, architettonico, archivistico, museografico, ecc.e che si pongono anche in continuità con il precedente ciclo di programmazione - sono tutti approvati con decreti registrati dalla Corte dei Conti per un totale di 163 progetti ammessi a finanziamento; per un importo totale di euro 46.638.057 sono stati emanati i singoli decreti di finanziamento:

Nel contesto di tale obiettivo sono in corso di realizzazione inoltre progetti **cd "a cavallo"** avviati cioè nel ciclo di programmazione 2000/2006 e non completati entro giugno 2009 (in numero di 49),

**Procedura negoziale a regia avviso Asse VI:** n. 6 progetti ammessi a finanziamento con decreti registrati dalla Corte dei Conti in favore di Enti locali nell'ambito di Piani integrati di Sviluppo territoriale per un importo complessivo pari a 9.680.118 euro.

**Procedura a regia:** i seguenti 8 progetti a regia **cd "retrospettivi"**, progetti cioè con copertura finanziaria FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) e conformi alla nuova programmazione unitaria, sono stati imputati al programma con DDG 8216 del 24/11/2009:

L'importo previsto per tali operazioni è pari a € 19.921.579,65. Sono già state erogate somme pari a € 15.236.798,50.

#### **Ob. Operativo 3.1.2:**

La graduatoria provvisoria degli interventi in favore delle PMI ritenuti ammissibili riguarda 57 operazioni per un importo complessivo pari a 5.928.051,71 euro.

E' stato emanato un nuovo bando per un importo di 11.663.000 euro

#### **Ob Operativo 3.1.3:**

**Procedura a titolarità di chiamata a progetti:** il programma di spesa riguarda n26. progetti ammessi a finanziamento con decreti registrati dalla Corte dei Conti per un importo complessivo pari a 32.257.093 euro. Emanati i primi decreti di finanziamento.

**Procedura a regia:** n. 49 progetti ammessi a finanziamento di cui 25 per un totale di 26.877.777 euro approvati con DDG registrati alla Corte dei Conti e 24 progetti per un totale di 10.000.000 approvati con DDG in corso di registrazione.

**Procedura negoziale a regia Asse VI:** nell'ambito dell'obiettivo n. 23 progetti ammessi a finanziamento con decreti registrati dalla Corte dei Conti in favore di Enti locali nell'ambito di Piani integrati di Sviluppo territoriale per un importo complessivo pari a 19.356.888euro.

**Per la procedura dei regimi di aiuto in de minimis:** la graduatoria provvisoria degli interventi in favore delle PMI ritenuti ammissibili riguarda 20 operazioni per un importo complessivo pari a 2.831.282 euro

### Ob. Operativo 3.1.4:

**Procedura negoziale a regia:** N 23 progetti ammessi a finanziamento con decreti registrati dalla Corte dei Conti in favore di Enti locali nell'ambito di Piani integrati di Sviluppo territoriale per un importo complessivo pari 23.458.380,7 euro.

**Relativamente all'iniziativa comunitaria Jessica** risultano impegni e pagamenti pari a 20.000.000 euro per la costituzione del Fondo. Per il funzionamento del fondo di sviluppo urbano multisetoriale che include anche il settore dei beni culturali la BEI ha selezionato la Società Equiter SpA che ha attualmente in corso l'istruttoria delle prime iniziative progettuali per verificarne la bancabilità.

### Criticità

Dai dati soprariportati emerge che l'attuazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali sta appena entrando nella fase più eminentemente operativa e ciò appare evidente dal fatto che non si registra ancora spesa per interventi "nativi" del PO.

Anche dall'analisi del RAE 2011 si rileva infatti che la scorsa annualità è stata fortemente caratterizzata dall'attività istruttoria e valutativa nell'ambito del Dipartimento competente e che quindi gli avanzamenti più sensibili si attestano esclusivamente nell'ambito procedurale.

Ciò anche in considerazione di alcuni elementi che ne hanno ritardato il concreto avvio, sia di tipo esterno al Programma- **riorganizzazione dell'amministrazione regionale con conseguente riassetto delle competenze e delle responsabilità, concentrazione delle procedure di gara in capo agli UREGA, complessità procedurale per l'attivazione dei regimi di aiuto (i cui bandi devono essere preceduti da Direttive assessoriali da sottoporre alle Commissioni dell'Assemblea Regionale ed alla Corte dei Conti)**, -sia di tipo interno al Programma- **notevole frammentazione delle linee di intervento con conseguente appesantimento procedurale**-. Quest'ultima criticità è stata affrontata nell'ambito della rimodulazione attraverso un processo di razionalizzazione dello stesso, che ha portato ad accorpate nell'ambito del medesimo obiettivo operativo più linee di intervento ed anche a "sterilizzarne" alcune non avviate, che presentavano particolari difficoltà attuative, scelta questa che ha anche comportato la riduzione finanziaria dell'asse sopra riportata. Ciò non di meno l'obiettivo continua ad avere una struttura molto complessa ed articolata anche perché nell'ambito della stessa linea di intervento insistono diverse modalità di attuazione e diversi UCO.

Inoltre alle già evidenziate difficoltà procedurali del sistema dei regimi di aiuto si aggiunge l'ulteriore criticità discendente dal fatto che il tessuto imprenditoriale impegnato nella valorizzazione del patrimonio culturale è particolarmente fragile come si evince dalla debolezza della risposta avuta dal territorio in esito ai bandi per i regimi di aiuto

**Senato – VII Commissione (Istruzione, Ricerca, Cultura)**

**Audizione Autorità di gestione PO FESR Sicilia**

**Scheda Asse VI - Istruzione**

**Settore ISTRUZIONE**

In adesione al Piano di Azione Coesione, che prevede la concentrazione delle risorse dei POR su quattro priorità di interesse strategico nazionale, una delle quali incentrata sul tema dell'Istruzione, con uno stanziamento complessivo di risorse per la Regione Siciliana pari a € **263.100.000**, si è provveduto con la rimodulazione del PO FESR-Sicilia, all'inserimento, nell'ambito dell' Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", di un nuovo Obiettivo Operativo 6.3.1. "Migliorare la qualità, l'accessibilità e diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita lavoro" destinato alla realizzazione di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici della Regione Sicilia.

Con questa scelta si è voluto soddisfare, almeno parzialmente, il significativo fabbisogno proveniente dalle scuole pubbliche siciliane che versano, nella maggior parte dei casi, in condizioni di forte degrado edilizio.

**Riferimenti PO FESR (Asse, Ob operativi, Dotazione finanziaria) Breve descrizione delle attività previste**

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 6.3.1 sono previsti, in particolare:

- interventi per migliorare la qualità e la funzionalità delle scuole, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità ai servizi scolastici da parte delle persone diversamente abili;
- interventi per la realizzazione di infrastrutture per la realizzazione di attività complementari alla didattica;

con la seguente articolazione finanziaria:

- per gli interventi infrastrutturali di riqualificazione degli edifici scolastici, una quota pari a € 252.396.252 di cui:
  - € 185.347.072 per interventi infrastrutturali di riqualificazione degli edifici scolastici, della Regione Sicilia, valutati quali ammissibili a finanziamento nell'ambito della procedura afferente l'Avviso Congiunto del MIUR n. 7667/2010 e non finanziati per l'esaurimento delle risorse finanziarie a valere sul PON "Ambienti per l'apprendimento"; con tali risorse verrebbero finanziati interventi in **308 scuole del primo ciclo e 109 del secondo ciclo**;

- € 67.049.180 per interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di settore per gli Istituti Tecnici e Professionali, tale iniziativa verrà attivata attraverso l'emanazione da parte del MIUR (individuato quale O.I.) di uno specifico avviso destinato a tale tipologia di scuola.
- € 10.603.748 per consentire il cofinanziamento regionale degli interventi inseriti nel Piano di edilizia scolastica, annualità 2009, che verrà attivata con specifica procedura della Regione Siciliana.

### **Stato di attuazione**

In atto, nelle more della decisione Comunitaria di approvazione del PO FESR Sicilia così come rimodulato con l'integrazione del suddetto Obiettivo Operativo 6.3.1. è stato predisposto, per la successiva sottoscrizione da parte dell'ADG del PO FESR Sicilia 2007/2013 e dell'ADG del PON "Ambienti per l'Apprendimento", un atto aggiuntivo alla convenzione stipulata in data 04.10.2011 per l'attribuzione delle funzioni di Organismo Intermedio da parte del MIUR.

### **Criticità**

Complessità del percorso procedurale che vede le scuole come stazioni appaltanti per le gare sui lavori.  
Incertezza sui tempi per giungere alla progettazione definitiva

### **Soluzioni e prospettive**

Il MIUR sta accelerando al massimo le procedure. Attraverso una verifica entro settembre dello stato di progettazione degli interventi approvati si potrà comprendere se sia possibile mantenere tale azione dentro il PO FESR o portarla fuori programma ed inserirla nel Piano di Azione Coesione.

Senato – VII Commissione (Istruzione, Ricerca, Cultura)

Audizione Autorità di gestione PO FESR Sicilia

Scheda ASSE IV – Ricerca scientifica

**Settore**

Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

**Riferimenti PO FESR (Asse, Ob operativi, Dotazione finanziaria)**

Asse IV *Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione* **440,160 meuro**  
(post rimodulazione PO FESR)

Obiettivo operativo 4.1.1 *Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare - (azioni di sostegno alla domanda di ricerca e applicazioni sperimentali per imprese obbligatoriamente collegate con enti di ricerca)* **146,305 meuro**

Obiettivo operativo 4.1.2 *Potenziare e qualificare l'offerta di ricerca favorendo la creazione di reti tra Università e centri di ricerca e sostenendo il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione a favore delle imprese - (qualificazione e potenziamento dell'offerta di ricerca)* **50 meuro**

**Strategia**

Complementare rispetto al PON Ricerca e Competitività: il PON promuove interventi di forte valenza nazionale, più significativi da un punto di vista finanziario, il POR si ferma a soglie finanziarie più modeste (sotto i 5 meuro) con interventi più a valenza regionale e volti a favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese e favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e *clusters* produttivi.

Anche relativamente alle azioni volte al rafforzamento del sistema dell'offerta regionale di ricerca (università e centri di ricerca) vi è complementarietà rispetto agli interventi finanziati dal PON: gli investimenti del POR mirano a consolidare le strutture e l'attività dei centri di ricerca e dei laboratori esistenti, con l'obiettivo di metterli in rete e promuoverne l'apertura verso il mondo produttivo e verso la competizione esterna, anche attraverso il collegamento con i network della ricerca esistenti a livello nazionale e, soprattutto, internazionale.

**Breve descrizione delle attività previste e stato di attuazione**

Attivati 4 bandi:

1. 4.1.1 Ricerca industriale – **Progetti ammessi a contributo n. 54 per meuro 66, erogate 37 anticipazioni**
2. 4.1.1 Ricerca industriale 2° bando – **graduatoria alla Corte dei Conti – Progetti finanziabili in graduatoria n. 92, risorse a bando 18 meuro, richieste ulteriori risorse (32 meuro)**
3. 4.1.1 Applicazioni sperimentali e innovazioni di processo e organizzative - **Progetti ammessi a contributo n. 116 per meuro 32,6, erogate 72 anticipazioni.**
4. 4.1.2 articolato in due azioni:
  - **Qualificazione offerta di ricerca** – in corso la pubblicazione della graduatoria con cui si finanziano **4 progetti per un importo complessivo di 44,7 meuro**
  - **Servizi a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico** – in corso la valutazione – **risorse a bando 5 meuro, progetti presentati n.46**

### **Punti di forza**

Buona risposta da parte delle imprese nonostante la crisi

### **Criticità**

Notevole ritardo nell'avvio per attesa direttive assessoriali, per la selezione dell'organismo intermedio incaricato della gestione (Banca Nuova), per la riforma organizzativa regionale, per i continui cambi ai vertici del Dipartimento Attività produttive

Difficoltà e ritardi per la produzione delle polizze fideiussorie da parte delle imprese

### **Soluzioni e prospettive**

Accelerare le procedure per i pagamenti alle imprese

Verifiche in itinere attraverso esperti di settore della qualità degli interventi

In preparazione del nuovo ciclo di programmazione post 2013 è necessario un aggiornamento della Strategia regionale dell'innovazione alla luce dei nuovi orientamenti comunitari che pongono la ricerca e l'innovazione al centro delle nuove politiche di coesione. Bisognerà concentrare maggiormente gli interventi individuando i settori strategici regionali.



Audizione Autorità di gestione PO FESR Sicilia

Scheda Asse IV Società dell'Informazione

La strategia regionale per lo sviluppo della società dell'informazione è mirata al potenziamento della capacità competitiva del sistema delle PMI attraverso l'utilizzo delle TIC, incrementando la diffusione dei servizi innovativi a beneficio dei cittadini.

Al fine di garantire una diffusione qualitativamente omogenea delle infrastrutture di comunicazione in tutte le aree della regione e di eliminare il *digital divide* nei diversi comuni dell'isola ancora senza connessione a banda larga (almeno 2 mbps), e contemporaneamente avviare le infrastrutturazioni per la banda ultralarga (reti di nuova generazione sino a 100 mbps) nelle aree metropolitane e distretti industriali, è emersa l'esigenza di un'azione mirata per il completamento della rete regionale a banda larga e lo sviluppo della banda ultra larga.

In coerenza con tale disegno strategico, l'Asse 4 del Programma prevede un obiettivo specifico, declinato in obiettivi operativi.

**Obiettivo specifico 4.2 "Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC" .**

***Obiettivo Operativo 4.2.1 "Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI"***

Dotazione finanziaria:	12,6 Meuro
Impegni giuridicamente vincolanti (IGV):	€ 2.561.180,02
Pagamenti validati:	€ 929.768,62

**Attività previste**

Le finalità di tale obiettivo sono quelle di rafforzare le capacità del sistema produttivo regionale sfruttando le opportunità di crescita derivante dall'utilizzo delle ICT, attraverso un uso strategico di informazioni ad alto valore aggiunto (***competitive intelligence***), dotando al contempo il tessuto produttivo, la dove mancante, di una rete a **banda ultralarga** di ultima generazione.

**Stato di attuazione**

Nell'ambito di tale obiettivo, nella prima fase di programmazione, si è dato impulso allo sviluppo di una specifica azione di sistema di ***competitive intelligence*** attraverso il rafforzamento e l'implementazione del sistema regionale degli sportelli unici delle attività produttive (IGV: € 2.561.180,02 – Pagamenti validati: € 929.768,62).

Nella seconda fase di programmazione si sta intervenendo per dotare il sistema produttivo, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica ed intervenendo laddove risultano evidenti i fallimenti di mercato, di una rete a banda ultralarga.

A tal fine la Regione ha già presentato (novembre 2011) alla Commissione Europea un **Grande Progetto Banda larga e ultralarga**, al quale l'intervento in questione contribuisce finanziariamente con 12 M€, ma non vi sono ancora impegni. Attualmente si è in attesa dell'approvazione da parte dei competenti servizi della CE del regime di aiuto quadro presentato dal Dipartimento Comunicazioni del MISE ai fini della realizzazione dell'Agenda Digitale.

Dopo tale approvazione, il soggetto individuato per l'attuazione – Infratel – a seguito della stipula di un Accordo di Programma tra il MISE e la Regione Siciliana, potrà procedere nell'espletamento della gara necessaria per la selezione dell'operatore privato che materialmente realizzerà la posa dei cavi.

Si stima che entro il 2012 Infratel possa pubblicare il bando e che entro la metà del 2013 i lavori possano essere effettivamente avviati.

### **Criticità**

Incertezza sui tempi d'approvazione della notifica del regime d'aiuto e della scheda del Grande progetto da parte della DG Regio, che di fatto potrebbe far slittare i tempi d'attuazione e completamento degli interventi oltre il 2015.

Per il progetto di competitive intelligence, considerato che è stato affidato alla società mista Sicilia e-Servizi, si vedano le criticità e le soluzioni dell'Obiettivo operativo 4.2.2.

### **Soluzioni e prospettive**

Spostamento della linea di intervento nell'ambito del PAC potrebbe evitare il rischio legato alla incerta tempistica di attuazione. Va tuttavia verificato preventivamente se lo spostamento produrrebbe un impatto negativo sulla configurazione del GP banda ultralarga.

***Obiettivo operativo 4.2.2 Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali.***

Dotazione Finanziaria: 229 Meuro

IGV totali: € 60.267.710,29 (servizi telematici pubblici) + € 70.958.359,00  
(Cofinanziamento PON Scuola)

Pagamenti validati: € 33.222.016,6 (servizi telematici pubblici) + € 30.234.082,00  
(Cofinanziamento PON Scuola)

### **Attività previste**

#### **Servizi telematici pubblici**

L'obiettivo operativo mira a sostenere la diffusione dell'uso delle ICT tra cittadini e imprese, promuovendo il potenziamento dell'offerta di **servizi telematici pubblici** avanzati sul territorio in grado di produrre un impatto positivo sulla qualità della vita dei cittadini e sul rapporto tra imprese e PA.

L'Obiettivo operativo, inoltre, contribuisce in maniera significativa all'attuazione del Programma di Innovazione digitale per la Sanità attraverso la promozione dei servizi di e-health sul territorio regionale.

#### **Banda larga e ultralarga**

E' intelligibile che i suddetti servizi necessitano di un'adeguata e capillare infrastruttura per essere efficaci e fruibili da parte di tutta la popolazione (cittadini e imprese).

In quest'ottica assume notevole rilevanza il contributo di **7 Meuro** che il Programma dà al **Piano d'Azione Coesione** per il completamento della rete nelle aree interne e rurali ancora senza connessione a **banda larga** (almeno 2 mbps), e di **53 Meuro** per avviare le infrastrutturazioni per la **banda ultra-larga** (reti di nuova generazione sino a 100 mbps).

A tal fine, come detto, la Regione ha presentato alla Commissione Europea un Grande Progetto ad hoc, che verrà attuato in complementarietà con gli interventi previsti in tale ambito anche dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nel pieno rispetto dei principi di demarcazione tra le azioni dei fondi FESR e FEASR.

#### **Scuola**

Operando in sinergia con il PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento", infine, s'intende promuovere l'apprendimento e l'innalzamento delle competenze di base anche attraverso il potenziamento della dotazione tecnologica e la diffusione e l'accesso alle reti telematiche all'interno del sistema scolastico, in modo da favorire dal basso la costruzione della società dell'informazione e della conoscenza.

#### **Stato di attuazione**

Nella prima fase si è dato impulso alla diffusione dei sistemi dei **servizi telematici pubblici** attraverso il finanziamento di 23 progetti (IGV per € 60.267.710,29 e pagamenti per € 33.222.016,6), anche attraverso il

finanziamento dei progetti presentati nell'ambito dell'attuazione dei PISU e dei PIST previsti dall'Asse 6 (Decreto approvazione graduatoria per circa 13,3 Meuro).

Per gli interventi in materia di **banda ultralarga**, come detto si è in attesa dell'approvazione da parte dei competenti servizi della CE della notifica del regime di aiuto quadro presentato dal Dipartimento Comunicazione del MISE ai fini della realizzazione dell'Agenda Digitale.

Per il completamento della rete regionale a **banda larga** che colleghi le sedi dei pubblici uffici e delle aziende sanitarie regionali, si procederà attraverso interventi scorporati e svincolati dal Grande progetto, in quanto si prevede una diversa procedura d'attuazione, ed un costo complessivo che non supererà la soglia dei 50 Meuro, e pertanto si prevedono tempi d'attuazione celeri (dopo la stipula dell'Accordo di Programma con il MiSE, si procederà alla progettazione esecutiva ed entro l'anno 2012 si potrebbero mettere a bando gli interventi previsti).

In merito al cofinanziamento del PON "**Ambienti per l'apprendimento**", l'attuazione procede speditamente (IGV per € 70.958.359,00 e pagamenti per € 30.234.082,00), e si prevede di validare tutti i pagamenti a copertura di tutti gli impegni giuridicamente vincolanti entro la fine dell'anno.

### **Criticità**

L'Autorità di Pagamento del PO FESR Sicilia, considerato che i pagamenti validati pari a € 33.222.016,6 (cui si aggiunge il milione circa della competitive intelligence del precedente 4.2.1) sono costituiti esclusivamente da anticipazioni versate al soggetto attuatore (società mista a maggioranza pubblica) e che manca un'adeguata fideiussione a garanzia degli anticipi versati, ha provveduto a decertificare le predette risorse.

Gli interventi inseriti nei Piani integrati urbani e territoriali saranno attivati dai Comuni attraverso l'emanazione di specifici bandi.

Per gli interventi in materia di banda ultra larga, le criticità sono legate ai percorsi procedurali relativi alla presentazione del Grande Progetto.

### **Soluzioni e prospettive**

In merito alla decertificazione, al fine di modificare la condizione di anticipazione di somme (in assenza di polizza) in spese realmente sostenute (facendo venir meno pertanto la necessità della garanzia fideiussoria), il Centro di Responsabilità sta procedendo a validare gli stati d'avanzamento dei progetti interessati attraverso adeguata rendicontazione, permettendo entro il 2012 di certificare i 33 Meuro d'anticipazione e i rimanenti 27 Meuro a copertura totale degli IGV.

Per gli interventi affidati a Sicilia E-servizi occorre accelerare i tempi per la conclusione dei progetti già avviati e ormai in fase di conclusione. Per gli interventi non ancora avviati concernenti l'acquisizione di beni e servizi si dovrà valutare se vi siano i tempi per concludere le azioni entro l'arco temporale del Programma o operare un trasferimento di tali interventi e delle relative risorse sul Piano di Azione Coesione.

Anche per gli interventi in materia di banda larga e ultralarga, considerate le incertezze sui tempi legati all'approvazione del GP, si potrebbe pensare ad uno spostamento degli stessi sul PAC ma, come detto in precedenza, occorre verificare preventivamente se lo spostamento produrrebbe un impatto negativo sulla configurazione del GP banda ultralarga.

Per gli interventi attuati dai PIST/PISU occorre verificare se è possibile scorrere le graduatorie. In ogni caso è importante effettuare un monitoraggio specifico, mirato a capire quali siano i tempi di realizzazione delle attività previste.